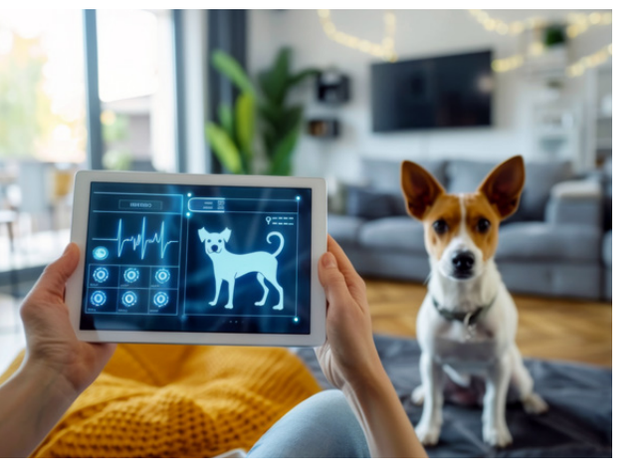
a cura di Domenico Chiericozzi - giornalista

FIP felina: via libera a remdesivir con un anno di anticipo

Remdesivir potrà essere prescritto "in deroga" dal medico veterinario tramite REV esclusivamente per il trattamento della peritonite infettiva felina (FIP) sotto sua diretta responsabilità.
Ad annunciarlo è stato il sottosegretario alla Salute, **Marcello Gemmato**: «Superiamo il limite di utilizzo del remdesivir all'ambito umano e all'impiego ospedaliero anti-Covid - ha affermato - Ringrazio l'AIFA e la Direzione Generale competente del Ministero della Salute che si sono immediatamente attivate su mio impulso e che hanno individuato in breve tempo una soluzione. Anticipiamo così di oltre un anno la scadenza prevista dal Regolamento UE 2024/1973 che prevede che il remdesivir sia consentito per il trattamento della FIP nei gatti a partire dall'8 agosto 2026». Una svolta rispetto alle criticità sollevate nella primavera scorsa da **Marco Melosi**, Presidente dell'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani - ANMVI, che aveva chiesto e ottenuto un incontro urgente proprio con il Sottosegretario, il Capo Dipartimento One Health **Giovanni Leonardi** e il Direttore Generale della Sanità Animale **Giovanni Filippini**, per affrontare compiutamente il tema della carenza di medicinali veterinari.

Tecnologia per la salute animale: i trend da monitorare

A Boston, nel corso dell'ottava edizione del Nutrition & Technology Innovation Summit sull'innovazione tecnologica per la salute animale, sono emersi i trend da tenere sotto osservazione nei prossimi anni. Il primo riguarda i proprietari di animali domestici, che si dimostrano sempre responsabilizzati. Le generazioni più giovani desiderano un maggiore coinvolgimento nella salute dei loro animali. Gli strumenti digitali sono fondamentali per consentire questo cambiamento e aumentare il coinvolgimento. Sul versante *edge computing*, i telefoni e i dispositivi locali delle cliniche potranno funzionare come veri e propri nodi di calcolo distribuiti, riducendo la dipendenza da infrastrutture *cloud*. Per quanto riguarda l'intelligenza artificiale, a essere protagonisti sono i "gemelli digitali" per la medicina personalizzata. Guidati dall'AI per la simulazione e la cura proattiva, consentiranno trattamenti personalizzati e piani di benessere su misura per i singoli animali domestici. Strategico è considerato il ruolo di *wearables* avanzati. Oltre i semplici *activity trackers*, si passerà a dispositivi di monitoraggio continuo della salute per la diagnosi precoce e la cura delle malattie croniche.



UEVP e FVE: italiani ai vertici

Si sono svolte a Lovanio, in Belgio, le elezioni per il rinnovo del board dell'UEVP (Unione dei Veterinari Europei) e della FVE (Federazione dei Veterinari Europei). Una tornata elettorale che ha visto l'Italia ottenere una doppia conferma ai vertici delle due organizzazioni.
Alla guida dell'UEVP è stato riconfermato **Volker Moser** (Austria), libero professionista specializzato in animali da compagnia. Accanto a lui **Giovanbattista Guadagnini**, riconfermato tesoriere per un secondo mandato consecutivo. Medico veterinario suiatra, già vicepresidente UEVP per due mandati e ora al terzo, ha accolto con entusiasmo la riconferma, rinnovando il proprio impegno in rappresentanza della libera professione italiana, sostenuta da ANMVI: «Lavorare insieme, condividere esperienze e costruire relazioni è ciò che dà senso alla mia attività e continua a stimolare la mia crescita personale e professionale». Per la FVE, che celebra quest'anno il 50° anniversario dalla fondazione, c'è il rinnovo del mandato per **Massenzio Fornasier**, in rappresentanza di FNOVI. Una presenza che rafforza il ruolo italiano all'interno delle istituzioni veterinarie europee in un momento chiave.